



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE
"G. GUINIZELLI"

Progetto

PIEDIBUS



Settembre 2013

IL PIEDIBUS

PROGETTO GENERALE

Il progetto "PIEDIBUS", che il Comune di Castelfranco Emilia promuove a partire dall'a.s. 2009/10, si inserisce nel più ampio progetto "SANI STILI DI VITA: alimentazione e movimento", che rappresenta uno dei progetti di prevenzione prioritari dei "Piani per la salute e il benessere sociale" dei Comuni del Distretto n. 7 di Castelfranco Emilia.

Il progetto è istituito dal Comune di Castelfranco Emilia, in collaborazione con l'Azienda USL di Modena, e istituzioni Scolastiche e l'Associazione di volontariato "Arci Solidarietà di Castelfranco E. e S. Cesario s/P".

FINALITA'

E' ormai acquisita la consapevolezza che un'azione precoce verso le giovani generazioni, in collaborazione con la scuola e la famiglia, svolge un ruolo fondamentale per attivare sani stili di vita volti alla prevenzione e al mantenimento di un buono stato di salute.

Si tratta, quindi, di una strategia di investimento a lungo termine, attraverso azioni permanenti nel tempo, in grado di produrre però risultati efficaci e duraturi, oltre che minori costi sociali: una strategia dove la difesa della salute significa anche difesa dell'ambiente, attraverso il miglioramento di 'stile' nella mobilità quotidiana.

A fronte di questa consapevolezza abbiamo invece assistito in Italia, negli ultimi decenni, a una forte diminuzione del numero dei bambini che vanno a scuola a piedi o in bicicletta, nonostante il loro desiderio di maggiore autonomia, a differenza di quanto avviene nei paesi del centro e nord Europa.

La Comunità Europea ha promosso iniziative in merito (così come tante città italiane): tra queste il recente progetto "CONNECT", una campagna di sensibilizzazione verso insegnanti, studenti e genitori, sui benefici della mobilità sostenibile (l'andare a scuola a piedi o in bicicletta e l'uso dei trasporti pubblici).

Il progetto è stato promosso anche dal "Centro di Educazione e Documentazione Ambientale" di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro e vi hanno aderito diverse classi di scuola primaria degli Istituti comprensivi di Castelfranco E. e di altri comuni del Distretto, attraverso la realizzazione di iniziative periodiche, in autunno e primavera, tese a promuovere il percorso casa-scuola senza l'uso dell'auto.

Nel comune di Castelfranco E., in particolare nel capoluogo, che con la nascita della tangenziale ha visto una consistente riduzione del traffico pesante, si è reso necessario avviare azioni tese a promuovere l'abitudine a nuovi comportamenti di mobilità quotidiana, partendo proprio dai percorsi quotidiani casa-scuola.

OBIETTIVI

Verso i ragazzi:

- promuovere una graduale autonomia dei ragazzi nel percorso quotidiano casa-scuola;
- combattere la sedentarietà, attraverso l'abitudine al 'movimento quotidiano' per prevenire il sovrappeso e l'obesità e mantenersi in salute;
- sviluppare l'attenzione verso i pericoli del traffico, in un ambiente sicuro ma non totalmente protetto, mettendo in pratica le lezioni di educazione stradale nelle scuole;
- scoprire il proprio quartiere durante il percorso casa scuola, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità;
- sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti non inquinanti l'ambiente.

Verso la comunità:

- sensibilizzare i genitori dei ragazzi, gli insegnanti e la comunità in generale verso una mobilità sostenibile e indurre una riduzione delle esigenze di mobilità in auto;
- ridurre l'inquinamento ambientale;
- indurre cambiamenti nelle abitudini di sedentarietà, per il mantenimento di un buono stato di salute;
- migliorare complessivamente la possibilità di fruizione degli spazi urbani dedicati alla viabilità da parte di tutti;
- promuovere, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti, forme di 'controllo sociale' verso i ragazzi nei loro percorsi autonomi, diminuendo nel contempo la costante percezione di "allarme" nei confronti del proprio ambiente di vita.

COS'E' IL PIEDIBUS: PER CHI, DOVE, QUANDO E COME

COS'E': è un vero autobus di linea che parte da un capolinea e, seguendo un percorso stabilito, raccoglie i passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato; è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da almeno due adulti. Il servizio è completamente gratuito e gli accompagnatori prestano la loro opera a titolo di volontariato. I bambini partecipanti e i volontari accompagnatori saranno coperti tramite apposite polizze assicurative stipulate dall'Istituzione scolastica quanto ai bambini e dall'Amministrazione comunale quanto ai singoli volontari. I volontari, costituiti da nonni, genitori e altri cittadini adulti, svolgono la propria attività, a rotazione settimanale o giornaliera, dal lunedì al venerdì.

PER CHI: è diretto agli alunni iscritti alla scuola primaria del Comune di Castelfranco Emilia residenti nelle zone limitrofe ai percorsi. Possono usufruirne anche i ragazzi provenienti da zone diverse, purchè sia raggiunta autonomamente una delle fermate prestabilite, e comunque fino al raggiungimento di un numero adeguato di alunni per ciascun gruppo. Il servizio è a richiesta dei genitori, tramite domanda formale da inoltrare all'ufficio scuola.

QUANDO: il Piedibus funziona con qualsiasi tempo, rispettando il calendario annualmente definito. Non presta servizio nei giorni in cui siano previsti scioperi e le lezioni non siano garantite (in questi casi la scuola si premura sempre di avvisare le famiglie), o in particolari condizioni previo congruo avviso.

DOVE: sono stati individuati e predisposti cinque percorsi: due nel capoluogo, due nella frazione di Piumazzo e uno in quella di Manzolino. I percorsi hanno una lunghezza massima di 1 km, percorribili a piedi in un massimo di 30 minuti.

I percorsi prevedono alcune "fermate", in prossimità di aree adeguate sia per la sosta dei ragazzi al punto di raccolta sia per la sosta di eventuali auto in attesa.

I percorsi individuati sono stati tracciati su apposite piantine della zona circoscritta della città e consegnate alle famiglie dei ragazzi interessati.

COME: il numero delle adesioni al progetto attualmente è di 87 alunni.

Si sono, pertanto, costituiti cinque gruppi PIEDIBUS di 15/20 ragazzi, con l'accompagnamento di almeno due volontari ciascuno.

Per la disciplina dei diversi aspetti gestionali del Piedibus è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia un apposito REGOLAMENTO, consegnato a tutte le famiglie dei ragazzi iscritti e ai volontari.



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

REGOLAMENTO PIEDIBUS

Approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 6 del 14 marzo 2013

ART. 1 – COS’E’ IL PIEDIBUS

Il Comune di Castelfranco Emilia, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e l’Azienda USL di Modena, istituisce il progetto PIEDIBUS.

Il Piedibus, un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle “fermate” predisposte lungo il cammino, rispettando l’orario prefissato; è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da almeno due adulti.

Il Piedibus funziona con qualsiasi tempo, rispettando il calendario annualmente definito. Non presterà servizio nei giorni in cui siano previsti scioperi e le lezioni non siano garantite (in questi casi la scuola si premura sempre di avvisare le famiglie), o in particolari condizioni previo congruo avviso.

Il coordinamento della gestione è curato dall’Ufficio Scuola dell’Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia.

Il servizio è completamente gratuito e gli accompagnatori prestano la loro opera a titolo di volontariato.

I bambini partecipanti e i volontari accompagnatori saranno coperti tramite apposite polizze assicurative stipulate dall’Istituzione scolastica quanto ai bambini e dall’Amministrazione comunale quanto ai singoli volontari.

ART. 2 - OBIETTIVI DEL PIEDIBUS

Il PIEDIBUS persegue significativi obiettivi in ambito educativo e sociale.

In particolare:

relativamente ai ragazzi

- promuovere l’autonomia e il senso di responsabilità dei ragazzi nel percorso casa-scuola;
- combattere la sedentarietà, attraverso l’abitudine al ‘movimento quotidiano’ e mantenere i ragazzi in buono stato di salute, più svegli e concentrati per una giornata a scuola;
- sviluppare l’attenzione, in veste di pedoni, all’uso della strada, mettendo in pratica le lezioni di educazione stradale nelle scuole;
- aiutare a scoprire il proprio quartiere e a socializzare con nuovi compagni;
- sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti non inquinanti l’ambiente;

relativamente agli adulti e alla comunità

- limitare l’uso dell’auto e ridurre l’inquinamento e migliorare la qualità dell’aria;
- ridurre il traffico e i tempi di spostamento nella città e abituare a una mobilità sostenibile;
- migliorare la possibilità di fruizione degli spazi urbani da parte di tutti;
- promuovere nella cittadinanza maggiore attenzione ai bisogni dell’infanzia, offrendo modelli di comportamento più adeguati;
- coinvolgere e valorizzare il tessuto locale del volontariato.

ART. 3 - DESTINATARI

Il servizio di Piedibus è diretto agli alunni iscritti alla scuola primaria del Comune di Castelfranco Emilia

residenti nelle zone limitrofe ai percorsi.

Potranno usufruirne anche i ragazzi provenienti da zone diverse, purchè sia raggiunta autonomamente una delle fermate prestabilite, e comunque fino al raggiungimento di un numero adeguato di alunni per ciascun gruppo, come successivamente specificato e comunque in relazione al numero degli accompagnatori volontari disponibili. Il servizio è a richiesta dei genitori, tramite domanda formale da inoltrare all’ufficio scuola.

In caso di richieste eccedenti il numero dei posti in relazione all’insufficienza dei volontari disponibili, il servizio sarà erogato in ordine di numero di protocollo assegnato alla domanda, fino al raggiungimento della capienza massima possibile per salvaguardare il livello minimo di sicurezza, tenendo conto che, in ogni caso, hanno la precedenza assoluta i minori appartenenti a

nuclei famigliari particolarmente problematici in relazione a specifici progetti individualizzati di sostegno alla famiglia predisposti dal competente Servizio Sociale comunale.

ART. 4 – ISCRIZIONI, SOSPENSIONI E RITIRI

L'iscrizione al Servizio deve essere effettuata ogni anno, a firma di almeno uno dei genitori, o facenti funzioni, sull'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Scuola, approssimativamente nel mese antecedente l'avvio del servizio.

Con la compilazione del modulo di iscrizione, i genitori acconsentono, consapevolmente, all'accompagnamento del figlio e si impegnano a rispettare e a fare rispettare ai propri figli partecipanti alcune regole fondamentali che consentono una maggiore sicurezza e un migliore funzionamento del Servizio, nel pieno rispetto di tutte le persone che partecipano.

Ulteriori iscrizioni pervenute in altri periodi saranno valutate e accettate solo se inseribili nel Piano Organizzativo già predisposto.

Il ritiro o la sospensione dal servizio devono essere comunicati per iscritto da un genitore, o di chi ne fa le veci, all'Ufficio Scuola, e comunicate all'Istituzione scolastica, affinché ne prenda immediata conoscenza; il ritiro dal Servizio comporta la restituzione del materiale (gilet rifrangente) eventualmente consegnato all'inizio del servizio.

ART. 5 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il PIEDIBUS parte da punti di ritrovo prefissati e segue percorsi pedonali il più possibile adeguati, sicuri e brevi per il tragitto casa-scuola, nonché facilmente raggiungibili anche dai ragazzi provenienti da vie o zone limitrofe.

L'Ufficio Scuola, di concerto con le Istituzioni scolastiche e con il supporto del servizio di polizia municipale, provvede alla programmazione annuale e all'individuazione dei punti di raccolta, compatibilmente col numero dei volontari, con riferimento all'estensione territoriale e alla distribuzione degli insediamenti urbani, definendo il Piano Organizzativo.

I percorsi saranno dotati di apposita segnaletica verticale con logo del progetto PIEDIBUS.

Ai ragazzi sarà fornito dal Comune un gilet rifrangente.

Il Piano Organizzativo prevede, in linea di massima, l'attivazione del servizio dall'ultima settimana di settembre e sino alla prima di novembre e dal primo marzo al termine dell'anno scolastico, con la possibilità, in ogni caso, per particolari necessità o eventi straordinari, di attivarlo successivamente o di disattivarlo anticipatamente; il Piano Organizzativo definitivo deve, in ogni caso, essere formulato entro alcune settimane dall'inizio dell'anno scolastico.

Il Piano Organizzativo può essere modificato in corso d'anno, per motivi di funzionalità del servizio e/o per cause di forza maggiore.

ART. 6 - ACCOMPAGNATORI VOLONTARI

Il PIEDIBUS è accompagnato e sorvegliato da adulti volontari.

Ciascun gruppo, per n. 20 ragazzi e un minimo di n. 10, prevede due accompagnatori, uno con funzioni

di autista in testa e uno in qualità di controllore in coda. Qualora il gruppo superi le 20 unità, fino a un massimo di 25, è necessario un terzo accompagnatore.

Gli accompagnatori dovranno:

- a. rispettare gli orari e gli itinerari prestabiliti, nonché le fermate fissate, con una sosta di 1 minuto massimo;
- b. registrare giornalmente i ragazzi presenti sugli appositi modelli forniti dall'ufficio scuola, da consegnare ai bidelli all'arrivo a scuola;
- c. impartire ai ragazzi le necessarie istruzioni per un corretto percorso e comportamento e richiamare chiunque non vi si attenga, segnalando all'ufficio scuola del comune le ripetute infrazioni.

I volontari, costituiti da nonni, genitori e altri cittadini adulti sono iscritti al registro comunale dei "singoli volontari".

Gli accompagnatori svolgeranno la loro attività a turni settimanali, per gli interi periodi programmati, dal lunedì al venerdì, assicurando, a rotazione, le sostituzioni in caso di eventuali assenze dei volontari previsti in servizio. Questi ultimi dovranno comunicare l'eventuale assenza, in tempo utile, direttamente ai volontari reperibili, indicati nell'elenco aggiornato periodicamente da parte dell'ufficio scuola. Detto elenco dovrà contenere tutti i recapiti telefonici di ciascun volontario.

Il gruppo di volontari, prima dell'inizio del servizio è tenuto a:

- partecipare agli incontri informativi sull'organizzazione del servizio e alla giornata di formazione;
- partecipare all'incontro informativo con i ragazzi e i genitori;
- aver svolto la simulazione del percorso.

ART. 7 - IMPEGNO DEI GENITORI

I genitori degli alunni iscritti al progetto PIEDIBUS si dovranno impegnare a:

- istruire i propri figli sul comportamento da tenere nel corso del tragitto e sulla necessità di attenersi alle istruzioni impartite dagli accompagnatori, rendendoli consapevoli che se non si comporteranno in modo responsabile, mettendo a rischio la propria sicurezza e quella dei compagni, potranno essere esclusi dal servizio;

- garantire una frequenza continuativa;
- garantire la massima puntualità all'arrivo alla fermata, consapevoli che in caso di ritardo, anche minimo, sarà loro cura accompagnare il proprio figlio a scuola;
- fornire al Comune e ai volontari uno o più recapiti telefonici, da utilizzare solo ed esclusivamente in caso di necessità e per informazioni relative al servizio;
- partecipare agli eventuali incontri organizzati dal Comune sul servizio, e, in caso di impossibilità, delegare un altro adulto.

ART. 8 - REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI RAGAZZI

I ragazzi dovranno dimostrarsi consapevoli e responsabili di corretti comportamenti per evitare rischi alla sicurezza propria e dei compagni e più in particolare:

- a. ascoltare le istruzioni impartite dagli accompagnatori e attenersi alle stesse;
- b. mantenere, durante il tragitto, la massima attenzione alla segnaletica stradale, non correre né spingersi e non spostarsi durante le brevi soste alle fermate;
- c. essere sempre corretti e rispettosi verso i compagni e i volontari accompagnatori;
- d. indossare sempre il gilet rifrangente fornito dal Comune;
- e. garantire la massima puntualità all'arrivo alla fermata;
- f. utilizzare lo zaino rispettando i criteri forniti ai genitori unitamente al presente regolamento;

Genitori e ragazzi si impegnano a garantire il rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento, consapevoli che in caso contrario potranno essere esclusi dal servizio.

ART. 9 - IMPEGNO DELLA SCUOLA

La scuola nell'ambito dei compiti educativi, compresa l'educazione sanitaria e la promozione di sani

stili di vita, collabora al PIEDIBUS attraverso:

- promozione dell'adesione degli alunni e delle famiglie all'iniziativa;
- controllo del regolare arrivo a scuola degli alunni aderenti al PIEDIBUS, attraverso la verifica del "registro presenze" consegnato quotidianamente dagli accompagnatori alla scuola;
- contribuire al rispetto del peso massimo dello zaino, secondo i criteri forniti ai genitori.

ART. 10 - INFRAZIONI AL REGOLAMENTO E SOSPENSIONE DAL PIEDIBUS

Per poter frequentare il Piedibus le regole sopra illustrate devono essere rispettate.

Inosservanze e infrazioni gravi o ripetute dovranno essere segnalate dagli accompagnatori all'ufficio scuola del Comune. Il Comune provvederà quindi ad informare per iscritto i genitori e l'istituzione scolastica.

In caso di infrazioni gravi o ripetute, il Comune, con informazione scritta e previo confronto con la famiglia, potrà decidere sospensione temporanea o definitiva dal servizio.

I danni procurati dal minore a cose e persone, durante il tragitto, sono a carico dei genitori del minore stesso.

USO ZAINO PER PIEDIBUS: REGOLE FONDAMENTALI

Cari genitori,

lo zainetto non è un nemico del quale aver paura ma un amico e come tale va trattato: non deve essere sovraccaricato con oggetti inutili né riempito disordinatamente come un sacco.

Ce lo dobbiamo scegliere della taglia giusta, regolarne bene le bretelle (tutte e due!) e portarlo ben aderente al dorso senza lasciarlo penzolare come uno strascico, magari allacciando la cintura in vita che lo renderà più stabile.

A mamma e papà, invece, possiamo rivolgere qualche parola di rassicurazione: lo zainetto non è un uccellaccio del malaugurio, portatore di chissà quali malattie, appollaiato sulla schiena dei nostri ragazzi. Non è mai stato scientificamente dimostrato che da solo possa arrecare un danno importante alla colonna

vertebrale. Ben altre sono le minacce, a cominciare dall'obesità precoce e dalla sedentarietà.

Ma se abbiamo qualche dubbio sulla schiena di nostro figlio, il pediatra o lo specialista ortopedico, all'occorrenza, saranno i nostri interlocutori più fidati.

Il peso corretto dello zaino dipende dall'età dello studente: se si tratta di preadolescenti il valore deve rientrare nel 20 per cento circa del peso corporeo. Se, ad esempio, un bimbo pesa 35 chili lo zaino può arrivare a 6. I valori cambiano per gli adolescenti quando, ad esempio, un ragazzo di 55 chili ne può trasportare anche 12.

PARLA LO ZAINO!

1) Io sono come un vestito su misura: controlla che la mia taglia non sia né troppo grande né troppo piccola.

2) Se lo schienale e la base sono rigidi il carico sulla tua schiena sarà meno pesante.

3) Le mie bretelle devono essere ampie ed imbottite, per rendere più leggero il peso sulle tue spalle.

4) Allaccia sempre la mia cintura alla tua vita: rimarrò aderente alla tua schiena.

5) Inserisci in ordine il materiale scolastico: metti sempre i libri più pesanti contro il mio schienale, aggiungendo via via libri e quaderni più piccini.

6) Per indossarmi al meglio mettimi su un ripiano, non piegare la schiena ma piega le ginocchia e usa entrambe le mie bretelle.

7) Se regolerai sempre la lunghezza delle bretelle sarò meno pesante per le tue spalle.

8) Non correre quando mi porti e, soprattutto, non infilarmi su una spalla sola.